

**OSSERVAZIONI**  
**da parte di**  
**WWF ITALIA ONLUS ETS e LEGAMBIENTE APS ETS**  
**al progetto**  
**SMALL SCALE LNG PLANT COLLE SANTO GAS FIELD**  
**CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E**  
**GASSOSI IN**  
**TERRAFERMA DENOMINATA 'COLLE SANTO'**  
**presentato dalla LN Energy Srl.**

°°°

Le scriventi associazioni ambientaliste costituiscono, come è noto, le più grandi organizzazioni nazionali per la conservazione della natura ed hanno quale scopo principale della loro esistenza quello di contrastare la devastazione dell'ambiente su tutto il pianeta.

Entrambe, hanno ritenuto doveroso esprimere le presenti osservazioni al fine di impedire la realizzazione di un'opera di coltivazione di idrocarburi all'interno del lago di Bomba ed evitare danni catastrofici ed incalcolabili, agevolmente immaginabili, alla popolazione residente oltreché ad un patrimonio dell'umanità, costituito da flora, fauna ed habitat unici, riconosciuto a livello nazionale dalla presenza, nelle strette vicinanze, di ben 7 aree protette.

Wwf e Legambiente, pertanto, nella direttiva di opporsi a detta scellerata iniziativa, di salvaguardare l'ambiente e tutta la zona a ridosso del lago di Bomba e delle aree protette, soggetti a rischi incalcolabili, per fini meramente economici, commerciali e privatistici, di tutelare la collettività contro detti rischi, hanno deliberato di promuovere le presenti considerazioni.

°°°

Fermo e ribadito che progetti analoghi sono stati perentoriamente respinti sia dal Comitato CRR-VIA della Regione Abruzzo sia dal Ministero dell'Ambiente.

Fermo e ribadito che in particolare la stessa società odierna proponente (all'epoca denominata Forest CMI Spa) ha subito un pesantissimo arresto anche dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2495/2015 del 18.05.2015, al suo tentativo di coltivazione di idrocarburi nel sito di che trattasi.

Ciò malgrado, in data 16.06.2022, l'attuale proponente (all'epoca denominata CMI Energia Srl) ha presentato una nuova istanza per l'avvio della consultazione preventiva, ex art. 20 D. Lgs. n. 152/2006, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, afferente il progetto denominato "*Small Scale LNG Project*" e "*Staged Development Project*" - *Progetto di sviluppo del giacimento di gas naturale "Colle Santo"*.

Nell'ambito della procedura, la Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, ha espresso, con parere n. 601 del 14.11.2022, articolate valutazioni negative sul progetto proposto.

Per quanto qui interessa, detto parere, non solo ha palesato critiche "tranchant" sugli elaborati progettuali, ma ha anche evidenziato, a ragione dell'exkursus del giacimento e delle bocciature subite dai vari progetti presentati nel corso degli anni, la necessità di espletare un'attività sul campo che generi "*nuovi e aggiornati dati sperimentali*", condizione ritenuta indispensabile per esaminare un'ulteriore nuova istanza relativa alla coltivazione del giacimento in questione.

In stretta sintesi, è stato prescritto alla odierna proponente di approfondire e sviluppare con dovizia diversi aspetti, tra cui quelli concernenti le ripercussioni indotte dalla messa in produzione del giacimento, sui numerosi corpi di frana presenti, sull'innescò della subsidenza, sulla sismicità indotta o innescata e quindi sulla stabilità della diga del lago di Bomba.

Nonostante ciò, nonostante siffatte chiare prescrizioni, in data 09.01.2024, la odierna proponente ha presentato una ulteriore istanza, senza addurre nulla sugli approfondimenti e sulle valutazioni richiesti, limitandosi a sostenere di aver commissionato uno studio all'Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara, in collaborazione con la Italfluid Cosmep Srl, coordinato dal prof. Enrico Miccadei, ordinario di Geografia Fisica e Geomorfologia, e finalizzato all'acquisizione di nuove evidenze da apportare alla verifica di compatibilità ambientale afferente al progetto "*Small Scale LNG PLANT*".

Pur tuttavia, tale studio integrativo è stato avviato soltanto il 26.01.2024 e a tutt'oggi è ancora in corso. Gli esiti del mentovato elaborato non sono, quindi, presenti agli atti del procedimento e non si è conoscenza di quando lo saranno, ma in ogni caso - ove venga effettivamente allegato tale studio - lo sarà con un

ritardo quasi biennale rispetto alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, nel dianozi cennato parere n. 601 del 14.11.2022.

In ultima analisi, lo Studio di Impatto Ambientale presentato in data 09.02.2024 si presenta del tutto incompleto, per l'analisi degli impatti su subsidenza, sismicità indotta e stabilità dei corpi di frana e acque superficiali e sotterranee, rimesse - alla ormai fideistica - presentazione delle integrazioni volontarie, costituite dallo studio commissionato all'Università D'Annunzio.

ooo

Alla luce di tanto, alla luce della incompletezza progettuale, alla luce della permanente incompatibilità del progetto con il rispetto del principio di precauzione già ribadito nella cennata sentenza del Consiglio di Stato, l'istanza non potrà che essere archiviata.

Le scriventi associazioni sono ben conscie che i termini per la conclusione della fase di consultazione non sono perentori (*ex multis* Consiglio di Stato n. 1239/2016), ma ordinatori perché l'inosservanza dei medesimi non comporta alcuna causa inficiante la validità della procedura, né implica decadenza per l'amministrazione di provvedere, benché tardivamente, ma è altrettanto vero che le procedure che si protraggono per anni, come quella di specie, sono produttive di danno per le amministrazioni coinvolte e soprattutto stridono con i principi di trasparenza, certezza e celerità del procedimento amministrativo.

In ogni caso, si appalesa doveroso per l'amministrazione procedente disporre un congruo rinvio nel caso detto studio venga effettivamente prodotto, al fine di consentire ai portatori d'interesse, fra i quali le esponenti associazioni, di presentare le proprie osservazioni.

Filomena Ricci – Delegata WWF Italia per l'Abruzzo



Silvia Tauro – Presidente Legambiente Abruzzo e delegato LEGAMBIENTE APS ETS

